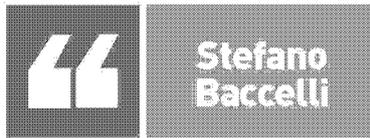


LA CITTÀ CHE CAMBIA

PROCEDURA PIÙ SNELLA
CON IL PASSAGGIO DIRETTO DEI SOLDI DAL CIPE
ALLA PROVINCIA SI EVITANO I PROBLEMI DEL
PAREGGIO DI BILANCIO DELLA REGIONE

Ponte sul Serchio, 'ultimo miglio' C'è la convenzione: arrivano i soldi

Dal Cipe oltre 14 milioni di euro. L'ente attuatore sarà la Provincia



L'atto firmato in Regione stabilisce che il Cipe erogherà i fondi nelle casse della Provincia

UN PASSO avanti in quello che Stefano Baccelli, presidente della commissione regionale ambiente, definisce «l'ultimo miglio». È stato infatti appena varato in Regione lo schema di convenzione con cui il Cipe assegna i fondi – 14 milioni e 450mila euro – per il finanziamento del nuovo ponte sul Serchio, opera attesa da anni.

Sarà dunque la volta buona?
«L'atto che ha appena visto la luce rappresenta, soprattutto nell'articolo 7 dell'atto, una definizione se non semplificatrice, almeno chiarificatrice della procedura di erogazione e assegnazione dei fondi. È un passo importante nell'ultimo miglio da compiere verso il nuovo ponte».

Quale punto chiarisce l'articolo 7?
«Un passaggio essenziale: i 14 milioni e 450mila euro devono essere erogati dal Cipe al soggetto attuatore dell'opera, che è riconosciuto nella Provincia. Viene ad essere finalmente cancellato il dubbio se invece il Cipe dovesse trasmetterli alla Regione e da questa dovessero andare alla Provincia. Si evitano in questo modo i problemi legati al pareggio di bilancio della Regione, la procedura è nitida e diretta».

A questo punto cosa succede?
«Lo schema di convenzione è stato già sottoscritto dal dirigente della Regione e spedita al Ministero. L'atto potrebbe già essere perfezionato in questo modo, oppure, trat-

tandosi di una procedura nuova, potrebbe anche essere richiesta una firma del Ministero».

A questo ministero, sotto il Governo Gentiloni, o a quello

IL COMITATO

«Si tratta di un passaggio positivo: speriamo di avere altre certezze a breve»

nuovo che si insedierà ancora non si sa quando?

«Anche a questo ministero, è un atto irrinunciabile».

Da tempo i comitati di «Sto sul Serchio» sono scettici...

«I soldi per il nuovo ponte ci sono, c'è la delibera del Cipe e ora questo nuovo passo avanti che conferma ciò che è stato annunciato fino ad oggi».

La domanda delle cento pistole: la data di inizio cantiere si può collocare da qualche parte nel calendario 2018?

«Sono sempre stato prudente su questo punto e lo sono anche oggi. Lo stato dell'arte è questo, e ci consente di intravedere il traguardo, spero che si possa definire il tutto nel più breve tempo possibile».

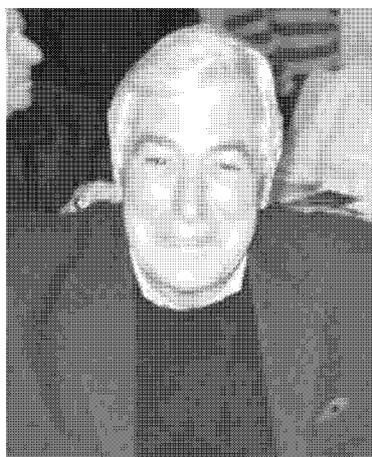
LO SPERA vivamente anche il coordinamento dei comitati dell'Oltreserchio «Sto sul Serchio», che ha per referente Silvano Papi. «Il passaggio dei fondi direttamente alla Provincia è un fatto molto positivo – commenta Piero Andreucci del comitato –. Speriamo di incontrare qualche certezza nel percorso accidentato di una storia che dura da troppo tempo e per farlo è importante l'impegno politico dei nostri amministratori locali. Il sindaco Tambellini e il presidente della Provincia Menesini non possono stare a guardare, si devono far garanti dell'opera e impegnarsi affinché il Cipe proceda con celerità. Anche perché loro stessi ci confessarono che se il cantiere dovesse slittare a dopo il 2018 potrebbero esserci dei problemi. E di rinvii, attese, e parole al vento ne abbiamo fin sopra i capelli. È l'ora di agire, anzi lo era già tanto tempo fa, per risolvere il problema del traffico non solo dell'Oltreserchio».

Laura Sartini





LA SFIDA Il presidente della commissione regionale ambiente, Stefano Baccelli, e il vecchio ponte di Monte San Quirico



Piero Andreucci del comitato